

COMUNICATO STAMPA

DERIVATI: CHIUSA CONCILIAZIONE PER OLTRE 7MLN

La soluzione per volontà delle parti con intervento del conciliatore Michele Desario. Oltre 600 richieste di intervento. Conciliazioni nel 94% dei casi. Accordo in media in 40 giorni. Massimo 60 giorni e costi contenuti per chiudere le questioni.

È stata appena chiusa, sotto l'egida del Conciliatore BancarioFinanziario, una controversia di oltre 7 milioni di valore. La questione, da tempo pendente, vedeva confrontarsi una società e una banca su di una intricata vicenda attinente i derivati. La soluzione, raggiunta per concorde volontà delle parti, ha visto l'intervento determinato nella posizione di conciliatore del professor Michele Salvatore Desario. Il dato sostanziale di chiudere presto e bene un caso difficile ha fatto premio rispetto alla questione di principio di veder riconosciuto da un giudice chi ha ragione e chi torto. Anche controversie di grande valore possono essere portate all'attenzione del Conciliatore BancarioFinanziario.

<<Crediamo che sia sempre utile tentare di risolvere con la conciliazione una controversia in materia finanziaria prima di rivolgersi al giudice – ha sottolineato Corrado Conti, il Presidente del Conciliatore BancarioFinanziario – è importante per il caso singolo e anche in termini generali. Non è possibile dover attendere 5 o 10 anni per chiudere una questione. Allo stesso tempo non è immaginabile che al giudice vengano sottoposte questioni di ogni rilevanza. Quello che può essere stralciato va affidato a forme di soluzione alternativa, lasciando che la giustizia ordinaria segua il suo corso per le questioni di maggior rilievo e complessità>>.

Conciliazione - Per quanto riguarda la conciliazione, le richieste di procedimenti sono state oltre 600. Si concilia nel 94% dei casi e si raggiunge un accordo in media in 40 giorni, un lasso di tempo più breve rispetto al massimo di 60 giorni previsto. Il procedimento di conciliazione non è un giudizio, nel senso che non si conclude dando ragione ad una parte invece che all'altra. L'intervento del professionista è diretto a mettere in primo piano gli interessi effettivi di tutte e due le parti per ripartire su basi nuove. Il costo dipende dal valore della controversia e varia da un minimo di 200 euro, per una lite fino a 5.000 euro, ad un massimo di 10.000, per controversie superiori a 5 milioni di euro. Queste cifre servono per pagare il professionista che assiste le parti. Al Conciliatore BancarioFinanziario spettano solo 30 euro per spese di segreteria.

Roma, 5 maggio 2009